



FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI

IL PRESIDENTE

Milano, 12 gennaio 2022

Alla cortese attenzione di

On. Martina Nardi
Presidente della X Commissione
(Attività produttive, commercio e turismo)
Camera dei Deputati

Membri della X Commissione
(Attività produttive, commercio e turismo)
Camera dei Deputati

Oggetto: indagine conoscitiva sulle proposte per la ripresa economica delle attività turistico-ricettive della Montagna invernale, in funzione delle riaperture previste a partire dalla stagione 2021/2022 - Audizione del giorno 11 gennaio 2022

La Federazione Italiana Sport Invernali comprende quindici discipline, undici olimpiche e quattro non olimpiche ed è rappresentata sul territorio da diciotto Comitati Regionali e sessantanove Comitati Provinciali. La Federazione è una realtà che consta di circa ottantamila tesserati, milleduecento sci club con oltre trecentocinquantamila associati e le squadre nazionali annoverano quattrocento atleti impegnati in settemilacinquecento gare durante l'anno; inoltre, la Federazione prepara gli atleti che costituiscono l'ottanta per cento dei Giochi Olimpici Invernali.

La scrivente, con riferimento all'indagine di cui all'oggetto, desidera rappresentare lo stato dell'arte delle iniziative messe in atto volte a sostenere il sistema della montagna italiana e desidera altresì significare alcuni interventi funzionali alla ripresa nonché alla valorizzazione dell'intero settore.

Di concerto con ANEF (Associazione Nazionale Esercenti Funiviari), Federfuni Italia (l'associazione italiana delle aziende ed enti proprietari e/o esercenti il trasporto a fune in concessione sul territorio nazionale), AMSI (Associazione Maestri Sci Italiani) e COLNAZ (Collegio Nazionale Maestri), la Federazione ha svolto un ruolo di capofila per la redazione di un protocollo siglato il 22 settembre del corrente anno per la riapertura delle aree sciistiche e per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici a favore degli sciatori non agonisti e amatoriali, con il fine di consentire a un settore strategico come quello della montagna di riprendere l'attività nel pieno rispetto delle regole e nell'ottica della massima tutela sanitaria.

Considerato che nel corso delle ultime due stagioni invernali, le disposizioni legislative hanno imposto la chiusura al pubblico degli impianti di risalita a causa delle preminenti esigenze sanitarie per fronteggiare la crisi pandemica, determinando una forzata e generalizzata sospensione delle attività trainanti nel tessuto economico-sociale dei territori montani causando ingenti difficoltà all'intera filiera economica.

Per far fronte a questa situazione estremamente difficile, caratterizzata da ricadute sull'attività sportiva praticata dalle categorie giovanili fino agli atleti di alto livello, la Federazione ha contribuito

a sostenere le proprie società che rappresentano l'elemento fondamentale del mondo degli sport invernali attraverso diverse forme di sostegno per permettere loro di ripartire.

Pertanto, è necessario che siano previste forme di sostegno alle attività territoriali degli sport invernali, le quali rappresentano il volano per lo sviluppo dell'intero territorio, dato che l'aspetto sportivo rappresenta la componente vitale attorno alla quale l'attività turistico-ricettiva della montagna può tornare a ripartire.

Siamo a richiedere di prevedere l'istituzione della giornata internazionale della montagna, fissata e celebrata dalle Nazioni Unite in tutto il mondo il giorno 11 dicembre di ogni anno, e contemplarla anche all'interno dei programmi e dei calendari scolastici nell'ottica di sensibilizzare e creare maggiore consapevolezza nell'opinione pubblica sul valore delle montagne anche in riferimento alla sicurezza nella pratica degli sport invernali, prospettando eventi e iniziative condivise dall'intero comparto montano sotto l'egida delle istituzioni preposte.

Negli anni scorsi, inoltre, dal 2014 al 2018, è stato realizzato un progetto promosso e organizzato dalla Federazione Italiana Sport Invernali, in collaborazione e con il sostegno del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; con il patrocinio del Ministro per lo Sport e del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano); realizzato con il supporto dei Gruppi Sportivi Militari e con Associazione Maestri di Sci Italiani (AMSI), Associazione Nazionale Esercenti Impianti a Fune (ANEF), Collegio Nazionale Maestri (CoINaz), Pool Sci Italia e Federfuni quali partner dell'iniziativa.

Destinato a tutte le scuole italiane secondarie di 1° e di 2° grado, tale progetto prevedeva incontri ed esperienze pratiche tese a produrre conoscenza, diffondere la cultura e promuovere la pratica degli sport invernali quale strumento formativo di eccellenza, in particolare per far riflettere i partecipanti sui temi della corretta pratica motoria, sui valori dello sport, sulla sostenibilità e il rispetto dell'ambiente, unitamente alle buone pratiche per vivere la montagna e la neve in sicurezza. La sua articolazione prevedeva Roadshow, volti a portare la cultura della montagna nelle scuole italiane, un Concorso fotografico sui valori formativi e gli ideali educativi dello sport che risultano ben tracciati nella Carta Olimpica e *Skistage* avente tra i temi principali del programma i rischi legati alla pratica degli sport invernali e alla relativa normativa vigente, la conoscenza dell'ambiente della montagna, come predisporre nel modo più sicuro e più efficiente per uno sviluppo personalizzato delle abilità tecniche sciistiche.

Il progetto, totalmente gratuito e aperto al mondo della disabilità, ha riscosso un notevole successo e sarebbe importante, pertanto, prevedere nuovamente la sua realizzazione per sviluppare quanto summenzionato a favore dei giovani e di tutto il mondo della montagna.

Infine, sarebbe altresì importante riproporre l'iniziativa denominata "Sci Club Stellati", realizzata nel 2017, con la quale la Federazione si prefiggeva di valorizzare e premiare tre Sci Club per ogni Comitato Regionale FIS, cinquantaquattro in totale, meritevoli di incentivare la pratica sportiva, a prescindere dai risultati ottenuti. L'iniziativa, pertanto, andava nella direzione di conferire un riconoscimento a quegli Sci Club che svolgono un ruolo fondamentale nell'incentivare la pratica sportiva, a prescindere dai risultati ottenuti, avendo pertanto conseguenze rilevanti in ambito sociale e nelle comunità territoriali attraverso un miglioramento del benessere generale degli individui.

Ringraziando per la cortese attenzione e l'opportunità data con il fine di valorizzare e riconoscere l'importanza dello sport e della montagna per il nostro paese, invio cordiali saluti.

Flavio Roda
